

Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

IL LAGO PER TUTTI

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire oltre all'indirizzo completo dell'Ente anche una mail che viene presidiata, la PEC e i numeri di telefono fisso e/o cellulare del referente del progetto per contatti)

Guardia Costiera Ausiliaria OdV - Coordinamento Regionale del Piemonte

C.F: 90013640033 - Via S.Carlo, 2 - 28041 Arona (NO)

Sede Operativa: Via A. Gramsci, 12 - 28053 Castelletto Sopra Ticino (NO) Tel.

PEC: {

iscritta nel Registro delle OdV della Regione Piemonte n.rep.52296 Iscritta nell'elenco regionale Protezione Civile Piemonte det.n..3302/A18034

OdV di Protezione Civile iscritta al RUNTS OdV n.52296 del 6/10/2022

Persona e numero di contatto : PRESIDENTE Cav. Vezio Fava -

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare solo i Comuni (per i capoluogo di provincia che ne siano provvisti, anche le circoscrizioni) nei quali verranno **svolte fisicamente** le azioni previste dal progetto)

Territorio del Comune di Castelletto Ticino e Comuni Limitrofi aventi accesso diretto od indiretto al Lago Maggiore

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (compilare solo in caso presenza di partner): _____

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti (compilare solo in caso di presenza di partner)

N/A

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti,

associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, ASL, ecc). **Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti**

N/A

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle*):

Porre fine ad ogni forma di povertà;

☒ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

☒ Ridurre le ineguaglianze;

Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di due aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'Allegato a riferite all'obiettivo generale*):

☒ **Intervento Sociale**

☒ **Intervento SocioSanitario**

☒ **Intervento Psicosociale**

Linee di attività prioritarie:

tutela dei minori in età scolare, accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili;

☒ **interventi di accompagnamento e di inclusione a favore dei giovani Neet (fascia 15/29 anni);**

☒ **interventi a favore di soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, soggetti residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, soggetti sfrattati e senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità;**

soggetti in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

A - REQUISITI SOGGETTIVI (del capofila)

- **A1 - Legame con il territorio di sperimentazione** (max 2.000 caratteri)

Si indichi sinteticamente le azioni già svolte nello specifico territorio, **con l'indicazione precisa degli anni di realizzazione.**

L'Associazione opera dal 2009 in tutto il territorio del Lago Maggiore, sponda piemontese, sponda lombarda e sponda svizzera con interventi di prevenzione, soccorso ed educazione nel dominio acquatico e collegato; le azioni associative si concretizzano h24/7 giorni su 7, 365 giorni l'anno con la proiezione, positiva, di una costante presenza a presidio e tutela della vita umana in acqua, con interventi che spaziano dalla presenza di pattuglie lacuali, fluviali e terrestri sul Lago Maggiore, recentemente anche sul lago d'Orta, per garantire, in intesa e su disposizione delle Autorità Pubbliche, quali la Guardia Costiera e i Vigili del Fuoco, ricerca e soccorso di eventuali dispersi, naufraghi o per intervenire preventivamente su situazioni di pericolo. In tal senso l'Associazione è stata infatti inserita nel Piano Search and Rescue della Capitaneria di Porto quale Assetto SAR.

Secondariamente poi l'Associazione opera nella Tutela dell'Ambiente, sia come integrazione dell'azione di pattuglia e sorveglianza del territorio, sia come pronto impiego antinquinamento su richiesta degli Enti preposti, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto ed Arpa, effettuando numerosi interventi annuali. Numerosi sono gli interventi annuali di pulizia spiagge e fondali con sommozzatori di protezione civile propri, su richiesta ed indicazione dei Comuni.

Infine, ultimo in ordine di apparizione ma non per importanza, l'Associazione offre una pletera di interventi formativi ed informativi con consistenza tecnica, sanitari a favore di cittadini, volontari e corpi dello stato, tra cui ha assunto fama nazionale il programma di formazione denominato "Stop the Bleed".

- **A2 - Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti e presenza di volontari/personale con esperienza e/o specializzato** (max 4.000 caratteri)

L'Associazione G.C.A. - Coordinamento Regionale del Piemonte in passato ha operato con volontari propri, specializzati con apposita consistenza riconosciuta, nel settore della assistenza acquatica per diversamente abili, e subacquea inclusiva per soggetti diversamente abili e socialmente fragili atta a garantire diversi e migliori livelli di autonomia personale.

Da circa due anni l'Associazione ha integrato, con grande sforzo ma massima soddisfazione, non ultimo un salvataggio riconosciuto di anziano colto da arresto cardiaco da uno dei volontari in condizione di estrema fragilità individuale in un ristorante, alcuni cittadini, divenuti poi volontari in condizione di fragilità od estrema fragilità perchè oggetto di diagnosi psichiatrica o psicologica importante, e spesso rifiutati o comunque allontanati, da altri circoli sociali od organizzazioni di volontariato. Con una attenta azione di direzione, supervisione e mentoring è stata possibile la piena integrazione di tali cittadini nel corpo dei Volontari della Guardia Costiera Ausiliaria, con pieno beneficio, sociale, umano e professionale degli stessi.

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- [?] B1-** alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con particolare descrizione delle modalità di azione e delle diverse fasi di attuazione (max 6.000 caratteri)

PROGETTO "LAGO PER TUTTI"

OBIETTIVO GENERALE DEL PRESENTE PROGETTO È FAVORIRE E PROMUOVERE PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI ADULTI AD ALTA OD ALTISSIMA FRAGILITÀ IN SITUAZIONE DI DISAGIO, ALL'INTERNO DI UN CONTESTO DI VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE.

Il progetto Comunale mirerà, grazie anche all'impegno e alla proattività dei volontari di Guardia Costiera Ausiliaria Coordinamento Regionale del Piemonte, a costruire percorsi integrati, in modo da accompagnare le persone, gli operatori e gli utenti delle cooperative sociali, case famiglia, servizi territoriali di salute mentale lungo un percorso teso a valorizzare le loro capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di essere protagoniste, ed eventualmente modificare le proprie condizioni di vita.

Le persone accolte durante il percorso saranno n° 2 con un età compresa tra i 18 e i 60 anni, provenienti dai Servizi di salute mentale, Case Famiglia e Servizi per l'Inserimento Lavorativo, o comunque persone in condizione di disagio sociale, psicosociale o socosanitario, n primis del territorio comunale e e limitrofo.

Secondariamente saranno previsti momenti collettivi, a favore di un numero maggiore di utenti, con un massimo di n° 15 con almeno 2 eventi annuali, per l'avvicinamento degli stessi all'ambiente acquatico e lacuale in maniera protetta, ed al mondo del volontariato organizzato di protezione civile ed al contesto lacuale in genere.

Come terzo obbiettivo il progetto si propone di voler potenziare le capacità di intervento dei volontari della Guardia Costiera Ausiliaria in presenza di persone in condizione di fragilità, potenziando la capacità di intervento sia con le persone utenti che con eventuali cittadini soccorsi, tramite l'erogazione di percorsi formativi di primo soccorso psicologico, secondo le prassi e di protocolli formativi consolidati e linee guida nazionali ed internazionali in materia.

Come quarto obbiettivo, sentiti i le strutture pubbliche che abbiano in eventuale carico le persone/utenti, avviare ad un percorso di inclusione operativa delle persone/utenti alla attività di sala operativa - sala radio, con percorso formativo ed attrezzature dedicate.

In quest'ottica tutti gli attori sociali, ognuno con le proprie capacità, possono essere coinvolti in un percorso di crescita equa e sostenibile, che porterebbe a “costruire economie

subordinate al benessere” .

Il presente progetto mira pertanto a favorire il generale processo di deistituzionalizzazione/affrancamento degli utenti da situazione di dipendenza completa, anche psichica, non solo sociale da sussidi, a fronte di una inerzia operativa, che può essere indirizzata al contributo sociale laddove non professionale, ed a fronte della previsione di budget di spesa decrescenti per i sussidi stessi, e di fronte al crescere delle competenze, autonomie sociali e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana e l’attivazione di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità) per garantire durata all’esperienza di autonomia.

Per la parte di benefici e servizi orientati specificamente ai processi di inclusione sociale viene rafforzato il diritto del cittadino con disagio e il dovere del sistema socio-sanitario e del privato sociale (ente del terzo settore), di elaborare in accordo e condivisione, una progettazione personalizzata, con la definizione di un budget integrato di progetto anche con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati.

Ci piace sottolineare e condividere appieno l’utilizzo di termini quali “budget decrescenti” nel senso che vanno a testimoniare un approccio innovativo rispetto ai temi dell’inclusione sociale che valorizza i percorsi di autonomia e di capacitazione delle persone rispetto alla semplice e asettica applicazione di “strumenti terapeutici e prestazionali” obsoleti, non educativi nel senso etimologico del termine e, tra l’altro, non più economicamente sostenibili. discriminazione e che metta al centro i bisogni delle popolazioni.

Grazie alla presenza e all’impegno dei volontari della Guardia Costiera Ausiliaria si intende:

Promuovere le opportunità per migliorare e sviluppare interventi territoriali e “di prossimità”, sperimentali e innovativi, a favore della popolazione disagiata adulta residente nelle zone del progetto stesso ed in quelle limitrofe.

Favorire processi di avviamento all’autonomia personale all’interno dei soggetti proponenti, al fine di contrastare l’istituzionalizzazione, l’esclusione e elevare il livello di qualità della vita quotidiana di persone più vulnerabili (per una vita attiva e indipendente)

Sviluppare attività di protezione civile, prevenzione e soccorso lacuale, con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e di inserimento lavorativo dove è possibile, per le persone socialmente svantaggiate e/o a rischio di esclusione sociale:

Sviluppare attività per l'educazione e la didattica sulle problematiche dell'attività di prevenzione acquatica e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed dell'educazione civica acquatica territoriale; Avviare e sostenere innovativi processi di condivisione delle tematiche afferenti al disagio adulto con la popolazione al fine di contrastare la stigmatizzazione delle persone con disagio e promuovere un'effettiva ed efficace presa in carico della comunità locale.

E' ferma convinzione della scrivente Associazione che riabilitazione sociale attraverso le attività di volontariato ed attività lavorativa vadano di pari passo e non possano essere considerate in maniera disgiunta; è altresì inconfutabile, alla luce dell'esperienza trentennale della cooperazione sociale, che il lavoro, di per sé, non costituisce una garanzia di miglioramento complessivo dello stato di una persona in difficoltà: stabilità e sicurezza economica non portano necessariamente, di riflesso, stabilità e sicurezza di vita.

È pertanto di fondamentale importanza che gli interventi a favore di persone in situazione di disagio e di alta fragilità si concretizzino non solo in azioni di politica attiva del lavoro ma soprattutto in attività che accompagnino il recupero di abilità trasversali per una effettiva inclusione sociale.

LINEE DI AZIONE INTERNE DEL PROGETTO

SALA OPERATIVA INCLUSIVA - creare un ambiente sicuro, inclusivo ed accogliente, privo anche di eventuali c.d. "triggers" strutturato da permettere l'impiego, prima supervisionato, poi indipendente delle persone/utenti come ausiliari prima, poi come operatori di Sala Operativa, con mansioni crescenti .

IMPIEGO DELLE PERSONE/UTENTI NELLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE - compatibili con le indicazioni dei care givers e dei professionisti di area salute mentale, indicate com

ADATTAMENTO DEL NATANTE DI PROTEZIONE CIVILE - creare un ambiente sicuro per passeggeri affetti da disabilità, ivi comprese le dotazioni di soccorso e salvataggio, per poter offrire alle persone/utenti ma anche alle numerose case famiglie di zona una "esperienza" di lago e fiume e briefings di sicurezza acquatica e di arte e cultura marinaresca.

FORMAZIONE DEI VOLONTARI G.C.A. -

ATTIVITA' SECONDARIE CORRELATE PER LA CITTADINANZA

► Sensibilizzare circa la necessità delle persone in situazione di disagio di essere

► Sensibilizzare circa la necessità delle persone in situazione di disagio di essere inseriti in percorsi di inclusione, all'interno dei quali godere di diritti come tutti gli altri cittadini.

► Potenziare una rete Associativa tra enti che si occupano a vario titolo di problemi collegati al disagio e promuovere azioni coordinate tra di loro e le associazioni e cooperative locali a sostegno degli ospiti delle strutture, rappresenterà il beneficio sociale a lungo termine che vogliamo perseguire con il progetto.

► Moltiplicare le azioni rivolte a chi ha più bisogno di aiuto consentirà infatti di incoraggiare la riflessione e la discussione sulle misure necessarie per promuovere pari opportunità per le persone in situazione di disagio.

All'interno dei beneficiari indiretti individuiamo innanzitutto la rete familiare e amicale, oltre alla rete dei Servizi Sanitari, Sociali o reti informali di familiari di riferimento.

OBBIETTIVI PER LA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA

1. Concorrere, alla sicurezza ed al funzionamento del Sistema Paese con mezzi ed attività non militari;
2. Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
3. Promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori in situazione di difficoltà, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
4. Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale svolte in un'azienda cooperativa.

Si possono inoltre individuare i seguenti ulteriori obiettivi;

ATTIVITA' SECONDARIE CORRELATE ALLE ATTIVITA' DELLA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA

- Promozione di una cultura della cittadinanza, che veda i volontari di Guardia Costiera Ausiliaria come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente, rendendolo più rispondente ai principi di inclusione sociale;
- Fornire la possibilità di maturare un'esperienza utile per la loro formazione educativa, etica, sociale e lavorativa, sia attraverso il contatto continuo emotivamente significativo con chi ha più bisogno di cura e di aiuto, sia attraverso il costante

confronto con tutti i soggetti coinvolti nelle diverse articolazioni del progetto;
► Alimentare nei giovani la volontà di promozione del servizio volontario in Guardia Costiera Ausiliaria come strumento di superamento di forme di discriminazioni e di esclusione;

- ☐ **B2** - ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività - numero dei Comuni coinvolti che beneficeranno nel loro territorio delle attività progettuali (*nel caso di Comuni che siano articolati in circoscrizioni, indicare il numero delle stesse*) (max 2.000 caratteri)

Qualora, al di là del numero dei comuni coinvolti, le attività progettuali interessino un numero significativo (almeno il 20%) di utenti provenienti da altre zone del territorio regionale, specificare tali zone ed indicare la percentuale di utenza esterna. Senza tali dati non sarà possibile assegnare il punteggio così come indicato nell'allegato A, art. 6, criterio B2.

SEDE DELLA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - SALA OPERATIVA -VIA GRAMSCI, 12 - Castelletto Sopra Ticino

PONTILE E CORPO DI GUARDIA - PRESSO CANTIERE CM NAUTICA - Castelletto Sopra Ticino

LAGO MAGGIORE - AFFLUENZA DI BENEFICIARI ESTERNI NEGLI EVENTI "OPEN" - CIRCA 12 BENEFICIARI ESTERNI PER EVENTO (2 EVENTI ESTIVI)

- ☐ **B3** - alle sinergie e alle collaborazioni con Partner (se presenti) e Collaboratori (max 5 000 caratteri)

N/A

- ☐ **B4** - Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, correlate alla tipologia ed al numero dei beneficiari diretti ed indiretti (N.B. inserire una tabella riassuntiva dei numeri per categoria beneficiari a fine paragrafo). Illustrare anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Comuni o organismi sovra zonali quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc.(massimo 6.000 caratteri)

Da pochi anni grandi stakeholders internazionali, le maggiori agenzie aeronautiche, compagnie private con fatturati miliardari, grandi agenzie di intelligence, eserciti, hanno variato i loro protocolli di reclutamento integrando anche personale neurodivergente, diversamente abili o persone con fragilit  accentuate, valorizzandone la diversita' ed uscendo dal paradigma del mero assistenzialismo o del voler integrare qualcuno in quanto coerenza di legge. Da sempre l'ente pubblico ha impiegato in funzione di centralista i diversamente abili, con percorsi di sostegno specifici, o associazioni operanti nel settore dell'emergenza sanitaria persone in riabilitazione sociale quale misura alternativa al carcere. Se da tempo la protezione civile italiana progetta i propri campi scuola educativi estivi anche per i disabili, l'integrazione di personale neurodivergente, fragile, fragilissimo o disabile nel personale operativo e di sala operativa una novita' assoluta.

Si prevede l'impiego consolidato di numero 3 utenti in condizione di fragilit  sociale o fragilit  sociale estrema, di disagio psichico, neurodivergenza o disabilit 

- **B5** - Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalit  del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

- volontari guardia costiera ausiliaria coinvolti 30 su circa 60

i volontari reclutati appositamente nel corpo riceveranno una formazione interna specifica in materia relazionale ed operativa sull'inclusione di soggetti fragili e fragilissimi in associazione per avere funzione di mentoring.

I volontari tutti riceveranno una formazione specifica di primo soccorso psicologico per affrontare eventuali problemi specifici insorti negli utenti e poter riferire al livello di cura, o di inclusione sociale, superiore.

- **B6** - Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori): (massimo 2000 caratteri)

Relazione Di Inizio Progetto
Relazione Di Fine Progetto
Questionario Di Tipo Linkert Su Volontari Di Inizio E Di Fine Progetto
Questionario Di Tipo Linkert Su Beneficiari Di Inizio E Di Fine Progetto
Relazione Di Intervento Da Parte Delle Case Famiglia E Relativi Educatori Su Eventi Esterni
Eventuali Integrazioni Da Parte Dei Servizi Sanitari E Sociosanitari Aventi In Cura O Tutela I Beneficiari

Risultati attesi e impatto sociale previsto (max 4.000 caratteri)

Il progetto "lago per tutti" propone un innovativo metodo di integrazione di persone in fragilit  od estrema fragilit  sociale e sociosanitaria, anche abitanti in contesti insicuri, nel corpo dei volontari della guardia costiera ausiliaria - centro operativo del lago maggiore - al fine di aumentarne la resilienza personale, ridurre la vulnerabilit  sociale, ma al pari di grandi realt  organizzate internazionali, si pensi alle grandi agenzie di intelligence o ad alcuni eserciti, promuoverne la piena titolarit  di cittadinanza nelle figure di cittadinanza attiva - e disarmata - in un contesto ad alto impatto sociale come la protezione civile. Secondariamente poi, secondo le migliori linee guida disponibili, il progetto ne propone il continuo contatto con la natura e l'ambiente lacuale, come proposto e noto da molti studi scientifici, avente un impatto positivo sulla psiche umana. Il modello di integrazione che ne deriva, impatta poi positivamente sulla totalit  del corpo dei volontari della guardia costiera ausiliaria, andandone ad abbattere il pregiudizio, ridurre la disuguaglianza tra operatori, e migliorandone la formazione specifica.

Data presunta di fine progetto

15 Maggio 2025

Cronoprogramma (Tipologia di attivit  e mese di realizzazione)

Attività	MAGGIO 2024	GIUGNO 2024	Luglio 2024	Agosto 2024	Settembre 2024	Ottobre 2024	Novembre 2024	Dicembre 2024	Gennaio 2024	Febbraio 2024	Marzo 2024	Aprile 2024
PRES ENTA ZION E PRO GETT O	X											
AVVI O PRO GETT O		X										
SELE ZION E DEI BENE FICIA RI		X										
AVVI O A FOR MAZI ONE SPEC IFICA DEI VOL ONT ARI		X	X	X								
AVVI O A FOR MAZI ONE SPEC IFICA DEI BENE FICIA RI			X	X								
EVEN TI DI AVVI CINA MEN TO DI FUTU RI BENE FICIA RI			X	X								
IMPIE GO OPE RATI VO DEI BENE FICIA RI			X	X	X	X	X	X	X	X		
IMPIE GO DEI BENE FICIA RI												

STUDIO DELL'ESPERIENZA				X	X					X		
ADATTAMENTO DELLA SALA OPERATIVA			X	X								
ADATTAMENTO DEL NATALE		X	X	X								
FOCUS GRUP INTERNO		X					X			X		X
Stesura relazione finale											X	X
Rendicontazione												X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

C.1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell’iniziativa e il piano finanziario (max 2000 caratteri)

Il progetto e' pensato per variabili indipendenti in modo che eventuali ritardi nella fase post avvio consentano il mantenimento dell'operativita' dello stesso anche in un contesto "povero" come quello del volontariato organizzato, in modo che lo sviluppo di ogni fase, richiedente finanziamento, ancorche' tardiva, non vada ad incidere sullo sviluppo del progetto stesso. Inoltre in materia di coerenza, il concetto sviluppato sulllla richiesta di cofinanziamento, che va a svilupparsi interamente sulle spese ammissibili a rimborso per i volontari, vede l'impiego delle risorse proprie in modo da garantire il prerequisito di sicurezza, ovvero il continuo "mentoring" sul campo dei beneficiari da parte di personale volontario operativo, appositamente formato. Le spese di adattamento dei requisiti della sala operativa garantiscono l'accesso a tecnologie di facilitazione, mentre le spese indirizzate all'adattamento del natante consentiranno sia un impiego - supervisionato - del beneficiario dal punto di vista operativo, sia un piu' facile e miglior e sicuro accesso da parte dei beneficiari esterni provenienti dalle case famiglia del territorio che vorranno provare una esperienza "lacuale" nei due interventi previsti durante il periodo estivo.

C.2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Progettazione		Gratuito	Gratuito
Spese ammissibili al rimborso dei volontari interni ed esterni	0	1000	1000
Docenze esterne di area psicologica e psicopedagogica	500	0	500

Dispositivi di protezione individuale ed attrezzature per disabili fisiche e psichiche di primo intervento	1000	0	1000
Spese di adattamento cognitivo e abbattimento barriere architettoniche sala operativa	2500	0	2500
Spese adattamento natante di protezione civile ad utilizzo didattico con persone disabilità cognitiva, psichica, fisica o neurodivergenza	4500	0	4500
Estensione assicurativa	500	0	500
TOTALI			
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	9000 euro	1000 euro	10.000 euro

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari)

finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative-massimo 10% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- ☐ tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- ☐ spese per l'acquisto di automezzi;
- ☐ spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- ☐ spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

C.3. Evidenziare la creazione di saperi, opere e/o servizi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) *(max 4.000 caratteri)*

Il progetto rientra nel “solco” nazionale lanciato da alcune guardie costiere ausiliarie, che al pari di grandi entità internazionali, si pensi ad alcune agenzie aeronautiche alcuni eserciti od alcune grandi agenzie di intelligence, vede nell’utente spesso affetto da fragilità. E sicuramente da stigma sociale, una risorsa e non un problema; alcune guardie costiere ausiliarie hanno lanciato iniziative per una subacquea di protezione civile inclusiva formando i propri operatori all’accompagnamento subacqueo dei diversamente abili, altri accompagnando a vela neurodivergenti ed autistici. Il progetto “il lago per tutti” mira ad estendere questa esperienza a tutte le fragilità presenti, selezionando utenti da integrare nel proprio corpo volontario, e farli operare; inizialmente supervisionati, successivamente, previo consenso di eventuali figure sociosanitarie, sociali e sanitarie, permanentemente nel proprio organico. Questo percorso di inclusione vedrà quindi uno studio - esperienza che permetterà di elaborare un protocollo di accompagnamento e di intervento specifico che potrà divenire permanente ed essere condiviso con altre associazioni. La formazione di primo soccorso psicologico diverrà dunque materia poi permanente, come ulteriore elemento, del sapere del volontario di guardia costiera ausiliaria